



Bilancio sociale 2020

quarta edizione



illustrazione: Dada Goffredo - da calendario CAV 2021

BILANCIO SOCIALE

Sommario

NOTA DI METODO	3
1. IDENTITÀ SOCIALE	4
ATTIVITÀ SOCIALI	4
1.1. Valore della produzione e attività	4
1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per attività	4
ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE	5
1.2. Dati societari	5
1.3. Gli organi collegiali	6
1.3.1. Consiglio di amministrazione	6
1.3.2. Revisore legale	9
1.3.3. Assemblea	9
1.4. Altre forme di informazione e partecipazione sociale	11
VALORI E MISSIONE SOCIALE	11
1.5. Codice etico di riferimento	11
1.6. Oggetto sociale	13
1.7. La storia	14
2. VALORE AGGIUNTO	14
3. RELAZIONE SOCIALE	17
RELAZIONI E POLITICHE IN ESSERE CON CIASCIUNA CATEGORIA DI STAKEHOLDERS	17
3.1. Soci	17
3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'esercizio	17
3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	18
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	18
3.1.4. Strumenti Finanziari partecipativi	18
3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	19
3.1.6. Dai dati del bilancio economico	19
3.2. Occupati	21
3.2.1. Personale in forza al 31/12	21
3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA	22
3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati	22
3.2.3.1. Identità	22
3.2.3.2. Composizione	23
3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retribuito	24
3.2.4. Occupati inquadrati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato	27
3.2.5. Forme di collaborazione	27
3.3. Utenza	27
3.4. Clienti	27
3.4.1. Clienti a partire da ricavi superiori agli 8.000,00€	27
3.4.2. Pubblica Amministrazione	27
3.4.2.1. Partecipazione a gare d'appalto	28
3.5. Partner	28
LA REALIZZAZIONE DEL PATTO MUTUALISTICO E LE PERFORMANCE D'IMPRESA	28
3.6. Giudizio complessivo dell'ultima revisione	28
3.7. La mutualità interna	30
3.8. La solidarietà	31

NOTA DI METODO

Il presente Bilancio Sociale è relativo all'esercizio: 01/01/2020 – 31/12/2020. Il documento è un documento interno "di lavoro" con il quale i soci guardano in faccia i risultati dell'attività realizzata. Non è sottoposto a certificazione.

Il documento viene sottoposto alla verifica assembleare. Sarà poi depositato presso la CCIAA di Aosta, come previsto già dalla previgente L. 118/2005 "Disciplina dell'Impresa Sociale", e confermato dal D. Lgs. 112/2017, in attesa dei successivi decreti attuativi.

Il documento comprende:

- ✓ il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono
- ✓ il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si "raccontano" i dati del bilancio economico al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
 3. L'adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all'interno del Progetto Retiquil realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell'Agenzia per le ONLUS
 6. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del terzo settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019, emanate coerentemente con la Riforma del Terzo Settore di cui alla Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e al D. Lgs. attuativo n. 117 del 3 luglio 2017

Le Linee Guida adottate nel 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevedono al punto 6.3., relativamente a "La struttura e il contenuto del bilancio sociale", l'esonero delle società cooperative a mutualità prevalente: dal "dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale". Ciò nonostante, all'interno del nostro documento rendicontiamo di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato il proprio lavoro; si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:

- per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, si rimanda ai paragrafi:

in relazione al rapporto sociale e di lavoro:

1.4.3. Assemblee

1.5. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

- per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:

3.9. La solidarietà

La mappa degli stakeholder è in via di definizione.

Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della cooperativa e del Consorzio La Valdocco cui aderiamo; è contattabile presso la sede legale del Consorzio, Via Sondrio 13, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldocco.it.

1. IDENTITÀ SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

a) servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati;

b) servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale;

c) l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità;

d) nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.);

e) trasporto persone;

f) attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale;

g) la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.

Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati. (...)

La nostra è dunque una Cooperativa Sociale di tipo A, secondo la distinzione definita dalla legge 381/91 e si occupa della gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Le attività ad oggi avviate sono quelle indicate nella sottostante tabella.

1.1. Valore della produzione e attività

Il valore della produzione complessivo nell'esercizio in esame è pari ad € 319.038,75 . Il confronto con lo scorso esercizio, nel quale registrammo un valore di € 436.631,16, evidenzia una diminuzione del 26,93%. Tale diminuzione è correlata alla drastica riduzione delle attività a partire dal marzo 2020 a causa della pandemia e alla lenta ripresa nei mesi successivi. Negli ultimi mesi dell'anno la produzione mensile si è attestata a circa i due terzi della fatturazione registrata a gennaio e febbraio.

Ad oggi quindi gestiamo un unico servizio il Centro Diurno LA RENETTA, servizio in regime di accreditamento, rivolto a utenti dei servizi di salute mentale che può accogliere, in contemporanea, fino ad un massimo di 20 utenti. Il nostro cliente e partner per la gestione del servizio è il Dipartimento di salute mentale della Regione Valle d'Aosta e la nostra attività si svolge in integrazione con il lavoro terapeutico-riabilitativo del Dipartimento stesso. Il Centro Diurno è accreditato in base alla normativa del 2017 della Regione Valle d'Aosta. Perdemmo nel 2008 la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di Servizio accompagnamento disabili.

1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per attività

La percentuale indicata nella relativa colonna della tabella che segue esprime la parte occupata dal valore della produzione del singolo servizio sul totale del valore della produzione. Negli ultimi due esercizi abbiamo gestito unicamente il centro diurno La Renetta.

Servizi	2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%
Centro diurno La Renetta	432.682	86	432.648	99	318.688	99
Servizio accompagnamento disabili	69.961	14	0		0	
VARIE	1.849	0	3.983	1	351	1
	504.492	100	436.631	100	319.039	100

L'attività della Cooperativa si concentra nella Val d'Aosta.

Nell'esercizio in esame i tempi medi di pagamento da parte dei clienti sono stati di 109 giorni. I tempi medi di pagamento dei fornitori da parte nostra sono stati di 302 giorni.

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.2. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa: SAVAL Società cooperativa Sociale Impresa sociale ONLUS

Data di costituzione: 05/08/2008

Esercizio sociale: 1/01 – 31/12

Sede legale: Saint-Vincent (AO), Piazza XXVIII Aprile 17 - 11027

Partita I.V.A.: 01124160076

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (D. Lgs. 117/2017)

Oggetto sociale e attività: gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Valle d'Aosta: provincia di Aosta

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Imprese di Aosta R.E.A. n. 69411 dal 18/08/2008

Registro Imprese di Torino R.E.A. n. 1101982 dal 31/03/2009

Iscrizione presso L'Albo Nazionale delle Cooperative

Numero di iscrizione A193345 dal 13/08/2008

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: ALTRE COOPERATIVE

Iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali L.R. 18/94 dal 28/04/2009

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

Via Sondrio n. 13, 10144 Torino

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Aosta. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Bilancio sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Aosta. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Aosta e all'Agenzia delle Entrate, alla Provincia di Aosta e alla Prefettura di Aosta.

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia in cui sono collocate e all'Agenzia delle Entrate.

Configurazione fiscale

IMPOSTE DIRETTE

IRAP	soggetta	Normativa vigente in Val d'Aosta
IRES	soggetta	aliquota 24%

IMPOSTE INDIRETTE

IVA	soggetta	Aliquota di legge
imposta di registro	soggetta	Art. 82 comma 3 e 4 D.Lgs. 117/2017 Agevolazioni in materia di imposta di registro e Norme Tributarie sostanziali
imposta di bollo	non soggetta	Art. 82 comma 5 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dall'imposta di bollo
tassa concessione governativa	non soggetta	Art. 82 comma 10 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dalle tasse sulle concessioni governative

1.3. Gli organi collegiali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale non è stato nominato; il controllo contabile è stato affidato al Revisore Legale Sig. Roberto Revello. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

1.3.1. Consiglio di Amministrazione

Alla data dell'Assemblea vi fanno parte: Antonio Borgo (Presidente), Walter Alesina (Vicepresidente) e Davide Bertello (consigliere).

L'ultima nomina assembleare avvenne il 23/05/2018 e furono nominati: Antonio Borgo, Walter Alesina, Caterina Accalai.

Caterina Accalai in data 27/09/2019 diede le dimissioni. Il Consiglio procedette con la cooptazione di Davide Bertello.

Si riportano di seguito gli articoli 40 e 42 dello Statuto, relativi alle competenze del Consiglio:

Art. 40 - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Con la decisione di nomina degli amministratori, i soci stabiliscono: il numero degli stessi non inferiore a tre e non superiore a sette

Dei soci possono essere eletti soltanto coloro che hanno diritto al voto e sono in regola con i versamenti del capitale sottoscritto e che non abbiano comunque debiti nei confronti della società.

Gli Amministratori possono essere scelti anche tra i non soci ma la maggioranza degli Amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche ai sensi dell'art. 2542 C.C.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili nel rispetto della normativa in vigore.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 del codice civile, gli amministratori possono cumulare cariche a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo del consiglio di amministrazione della cooperativa.

Il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente e uno o più Vice Presidenti.

Spetta al Consiglio ai sensi dell'art. 2389 ultimo comma del codice civile, sentito il parere del Collegio Sindacale, determinare il compenso dovuto ai Consiglieri che siano investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo.

Qualora venga a mancare uno o più consiglieri di amministrazione, il consiglio provvede a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile, purché la maggioranza del nuovo consiglio sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'assemblea.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 42 - Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e di disposizione della società nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2512 C.C. in materia di mutualità prevalente

All'organo amministrativo spetta in via esclusiva la competenza per adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il consiglio di amministrazione stabilirà e sottoporrà all'approvazione dell'assemblea il numero minimo delle azioni cui le diverse categorie di soci dovranno attenersi.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 2544 primo comma del codice civile non possono essere delegati dagli amministratori, oltre le materie previste dall'art. 2381 del codice civile, i poteri in materia di ammissione, recesso, esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate almeno ogni centottanta giorni ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, C.C.

Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il consiglio di amministrazione.

Al Presidente e Vicepresidente è affidata dallo Statuto la rappresentanza legale della società (art. 43): *La firma e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente, al Vice Presidente e/o più Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione nonché agli Amministratori Delegati, questi ultimi nell'ambito dei poteri loro conferiti.*

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente e/o più Vice Presidenti, in via tra loro libera e disgiunta. Il concreto esercizio dei poteri

di rappresentanza da parte del Vice Presidente e/o dei Vice Presidenti attesta nei confronti dei terzi l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento e responsabilità.

Si delegano al Presidente e al Vicepresidente le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permuta di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni.
Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.
2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione
3. costituire Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido.
4. esperire qualsiasi operazione con istituti di credito compresa la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, la stipula del contratto di factoring e di conto corrente, apertura di credito, la cessione, anche continuativa, dei crediti, il rilascio di garanzie in nome e per conto della società, il conferimento di mandati per l'incasso, la richiesta di finanziamenti, e in generale quanto concerne il rapporto di factoring e conto corrente, il tutto con promessa di rato e valido, rimossa sin d'ora ogni eccezione, e con esonero per gli istituti di credito da ogni responsabilità al riguardo
5. tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi
6. promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori ad lites, con relativa elezione di domicilio con i più ampi poteri di decidere, riscuotere, incassare, quietanzare, transigere e conciliare la procedura anche in fase successiva ed in altre sedi, senza che mai ai delegati possano essere opposti difetto od imprecisione di poteri
7. conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia.
8. definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo o revocando le necessarie procure generali e speciali.

Numero dei componenti

A partire dall'assemblea del 24/05/2017 il Consiglio è costituito da 3 membri. Precedentemente i membri erano quattro; alla costituzione erano tre.

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2018	2019	2020
2	2	2

Altre informazioni sugli amministratori

Nessuno dei membri del Consiglio è socio lavoratore, Walter Alesina e Davide Bertello sono soci fondatori, Antonio Borgo è socio ordinario.

nominativo	carica ricoperta nel CdA	anno prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le
Antonio Borgo	Presidente	2012	1965	M	Educatore professionale	09/02/2012	Socio ordinario non lavoratore	educatore
Walter Alesina	Vicepresidente	2008	1967	M	Educatore professionale	05/08/2008	Socio ordinario non lavoratore	educatore
Davide Bertello	Consigliere	2019	1969	M	Educatore professionale	05/08/2008	Socio ordinario non lavoratore	educatore

Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dai Consiglieri:

Il Presidente Antonio Borgo è membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio CODEAL dal 2013.
Il consigliere Davide Bertello è: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione Valdocco SCS ONLUS dal 2019; consigliere del Consorzio Fiber dal 22/01/2020; Consigliere del Consorzio Tecla, dal 4/12/2018. Il consigliere Walter Alesina non ricopre incarichi esterni.

Riunioni nell'anno in esame

Nell'anno in corso le riunioni verbalizzate sono state 19.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del n° di volte in cui il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

argomenti	n°
<u>Area Sociale:</u> <ul style="list-style-type: none">• ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci• convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno• esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea• convocazione delle riunioni sociali• redazione dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea• redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa• definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale	15
<u>Area Finanziaria:</u> <ul style="list-style-type: none">• reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa• esame e ratifica degli atti del DG e DA• definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali• assunzione di obbligazioni	6
<u>Area Commerciale:</u> <ul style="list-style-type: none">• definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile• decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori)• decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità• decisione circa adesioni a cooperative, consorzi o raggruppamenti d'impresa	3
<u>Area Gestionale:</u> <ul style="list-style-type: none">• approvazione di bilanci preventivi e di verifica• decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti)• definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle unità di servizio• determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori• determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci• investimenti	3
<u>Area Organizzazione:</u> <ul style="list-style-type: none">• definizione dei piani di integrazione tra i settori e i servizi richiesti alla società consortile• decisione in merito ai principali processi aziendali• definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione• definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali	1
<u>Area rappresentanza:</u> <ul style="list-style-type: none">• delibera le deleghe in materia di società consortile• attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo	/

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono lorde annue.

⇒ di competenza dell'Assemblea: compensi agli amministratori come gettone di presenza alle riunioni del Consiglio: € 500 lordi annui a testa a partire dall'esercizio 2011

⇒ di competenza del Consiglio di Amministrazione: compensi ai singoli amministratori per specifici incarichi continuativi.

✓ è riconosciuto al Presidente per il ruolo e le deleghe affidate:

2018	2019	2020
€ 1.312,50	invariato	invariato

✓ è riconosciuto al Vicepresidente per l'incarico continuativo svolto:

2018	2019	2020
€ 875,00	invariato	invariato

1.3.2. Revisore Legale

Alla costituzione venne nominato il revisore contabile. Nel 2012 si è resa obbligatoria la nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2543 c.c. in quanto il capitale sociale della società era uguale o superiore a 120mila euro. Successivamente, per effetto dell'art. 20 comma 8 del D.L. n. 91/2014, convertito nella Legge n. 116/2014, è stato abrogato il secondo comma dell'art. 2477 comma 2, e quindi non sussiste più a carico della Società l'obbligo di disporre del Collegio Sindacale, ma si rende necessario nominare un Revisore Legale. Attualmente, e a partire dal 24/05/2017 l'incarico è affidato a Roberto Revello.

Da Statuto, art. 46, il revisore contabile ha le seguenti funzioni:

“Il controllo contabile viene esercitato dal Collegio Sindacale, se nominato, nei limiti e nei casi di cui all'articolo 2409 bis C.C. ultimo comma. In tutti gli altri casi il controllo contabile è esercitato, ai sensi dell'art. 2409-bis, comma 1, del codice civile, da un Revisore Contabile o da una Società di Revisione iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il Revisore Contabile o la Società di Revisione incaricati del controllo contabile svolgono le funzioni e sono nominati in base alle disposizioni previste negli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile.

L'incarico di controllo contabile è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale, ove nominato.

L'incarico ha durata per tre esercizi, scadendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.”

L'assemblea del 27/07/2020 ha attribuito al Revisore il compenso di € 2.839,00 lordi annui con adeguamento annuale, sulla base della variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto ai dodici mesi precedenti, da erogarsi con cadenza semestrale per il triennio 2020-2021-2022.

Il compenso di competenza bilancio 2020 è pari ad € 2.839,00.

1.3.3. Assemblea

Da Statuto, articoli 31-39, l'Assemblea ha le seguenti funzioni:

L'assemblea ordinaria ha le seguenti funzioni:

- *approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale ed eventualmente il bilancio preventivo;*
- *deliberare sulla destinazione degli eventuali utili e sulla copertura delle perdite;*
- *deliberare sulla determinazione del sovrapprezzo;*
- *deliberare sul fondo di potenziamento aziendale, sull'emissione di nuove azioni destinate ai soci sovventori con il conseguente aumento del capitale sociale;*
- *procedere alla nomina e revoca degli organi sociali;*
- *deliberare l'eventuale compenso da corrisponderci agli Amministratori per la loro attività collegiale e determinare il compenso dei sindaci e del revisore;*
- *deliberare sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore;*
- *deliberare sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di mutualità;*
- *deliberare sull'eventuale erogazione di ristorni;*
- *deliberare sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio;*
- *deliberare sull'approvazione dei regolamenti interni;*
- *delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia;*
- *delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati ai sensi della L. 142/01 o s.m.i..*

L'Assemblea ordinaria, inoltre, delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea.

L'assemblea straordinaria delibera:

- *sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, comprese quelle che riguardano le clausole mutualistiche (art. 2514 C.C.), sulla proroga della durata o sullo scioglimento anticipato della società, ad eccezione delle seguenti materie espressamente riservate dal presente statuto alla competenza del consiglio di amministrazione: la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; gli adeguamenti dello statuto alle disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;*
- *sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori;*
- *sull'emissione di nuove azioni destinate ai soci finanziatori diversi dai soci sovventori, ed il conseguente aumento del capitale sociale;*
- *su ogni altra materia espressamente attribuita dalla Legge alla sua competenza.”*

Nell'esercizio in esame, si è tenuta una assemblea.

Date e relativi ordini del giorno delle Assemblee degli ultimi tre anni sono state le seguenti:

data	ordine del giorno
2018	
23/05/2018	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2017, (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2018/2020 3. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2018 4. Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro 5. Regolamento Prestazioni Lavorative. Modifiche e integrazioni 6. Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale 7. n° minimo azioni per ogni tipologia soci 8. Varie ed eventuali
2019	
23/05/2019	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2018 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione. 2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2019. 3. Informazioni in merito all'evoluzione della disciplina del Prestito Sociale, nonché agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale ed eventuali delibere conseguenti. 4. Fondo per il potenziamento aziendale. 5. N° minimo azioni per ogni tipologia soci. 6. Comunicazioni modifiche al Codice Etico. 7. Comunicazioni modifiche al Codice Disciplinare. 8. Varie ed eventuali
2020	
27/07/2020	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2019 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione. 2. Ratifica nomina nuovo consigliere di Amministrazione. 3. Nomina del Revisore Legale per il mandato 2020-2021-2022. 4. Compensi al Revisore Legale per il triennio di mandato 2020-2021-2022. 5. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2020. 6. N° minimo azioni per ogni tipologia soci. 7. Regolamento Prestazioni Lavorative: modifiche e integrazioni. 8. Comunicazioni modifiche al Codice Disciplinare. 9. Varie ed eventuali

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto, su cui viene registrata la presenza in assemblea, e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna “% partecipazione”) è calcolata:

- nella colonna “presenti su iscritti” è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna “votanti su aventi diritto” è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	Isritti	aventi diritto	presenti	votanti	Presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
23/05/2018	27	31	8	12	29,63%	38,71%
di cui soci sovventori	1	1	1	1	100%	100%
23/05/2019	23	27	6	6	26,08%	22,22%
di cui soci sovventori	/	1	/	/	/	/
27/07/2020	18	22	5	5	27,77%	22,73%
di cui soci sovventori	1	1	/	/	/	/

1.4. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

Riunioni sociali

data	ordine del giorno
------	-------------------

20/01/20	
----------	--

21/12/20	
----------	--

Nell'anno in esame si è tenuta una riunione sociale, il 20 gennaio 2020, cui hanno partecipato 7 soci, con il seguente odg:

1. Situazione applicazione nuovo contratto CCNL
2. Bilancio: 3 trimestre
3. Albo professionale educatori

Riunione sociale il **21 dicembre 2020 alle ore 09.00**

presso il CD La Renetta

Piazza XXVIII Aprile, 17

Saint Vincent

Odg:

Aggiornamento sul personale

Bilancio 3 trimestre

Comunicazione del presidente

Varie et eventuali

Iniziative sociali ludico-aggregative

Festa di Natale

Nel 2020 le norme collegate all'emergenza sanitaria hanno resa necessaria l'adozione di stringenti misure di sicurezza e contenimento dell'epidemia, secondo i DPCM del Governo e pertanto non è stato possibile organizzare la consueta festa di Natale che vede coinvolti i soci di tutte le Cooperative del Consorzio la Valdocco

Attività per i figli dei soci (e non)

Servizi ricreativi all'infanzia e adolescenza

Dal 2008 il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni e viaggi per i figli dei soci (e non) delle Cooperative proprie socie.

Anche quest'anno si è svolto ad Alassio, in Liguria, dal 31 agosto al 6 settembre 2020, il soggiorno denominato "bimbi al mare". Hanno partecipato 36 bambini dai 6 ai 15 anni. Sei ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno e hanno lavorato come aiuto animatore sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Marco Cappa. Il loro lavoro è stato retribuito. Della nostra cooperativa non ha partecipato, purtroppo, nessuno

A causa dell'emergenza sanitaria non è invece stato possibile organizzare il consueto viaggio invernale né quello estivo per i figli dei soci della fascia d'età 15 - 21 anni.

Iniziative di mutualità e solidarietà

A causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile organizzare né partecipare ad alcuna iniziativa.

Valori e missione sociale

1.5. Codice etico di riferimento

I valori ed il codice dei principi a cui ci richiamiamo sono necessariamente quelli costitutivi del movimento cooperativo.

Codice Etico di Legacoop del 1993

1. Il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.
2. Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei operatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al

concorso individuale di ognuno.

3. la principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

4. Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.

5. Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che si svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.

6. La cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.

7. L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà.

Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani.

8. La cooperazione interpreta il mercato come luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.

9. La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.

10. La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.

11. La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.

12. La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma una concezione dei rapporti umani. La cooperazione trova le proprie radici nel valore dell'imprenditorialità associata, ricerca il proprio sviluppo nel mercato, considera proprio fine il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo.

XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995

Valori

Le cooperative sono basate sui valori dell'auto-aiuto, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e solidarietà. I soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

Principi

1° Principio: **Adesione Libera e Volontaria**

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: **Controllo Democratico da parte dei Soci**

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: **Partecipazione economica dei Soci**

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune delle cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: **Autonomia ed Indipendenza**

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: **Educazione, Formazione ed Informazione**

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: **Cooperazione fra cooperative**

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: **Interesse verso la Comunità**

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Definizione

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Il nostro Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione lo ha approvato in data 09/06/2010. In data 6/05/2019 è stato adottato il nuovo testo. Si evidenziano in particolare i seguenti articoli. Si evidenziano in particolare i seguenti articoli:

Art. 3

3.1. Il perseguimento dello scopo sociale del Consorzio e/o delle società ad esso aderenti non può mai giustificare una condotta contraria allo statuto del Consorzio e/o di ciascuna società cooperativa, alla legge, alle norme di settore, ai principi del Movimento Cooperativo, alle disposizioni del presente Codice Etico, alle clausole della contrattazione collettiva di lavoro e per i soci alle disposizioni previste dalla L.142/01.

3.2. Il Consorzio e le società cooperative, in quanto imprese sociali, sono basate su principi di mutualità, solidarietà, cooperazione, eticità, trasparenza, equità, uguaglianza, parità di trattamento, legalità.

3.3. Il Consorzio e le società consorziate esigono dai propri soci, amministratori, dirigenti, sindaci, quadri, dipendenti e da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione vigente, nonché pretende comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare la moralità e l'affidabilità professionale dei medesimi.

(...)

Art. 5

5.1. La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario del Consorzio e delle società che lo costituiscono, le quali, tutte, sono tenute ad adottare nell'esercizio delle loro attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, secondo le norme di legge.

5.2 Il Consorzio e le sue associate promuovono e diffondono la cultura della sicurezza, sviluppando tra gli operatori la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e mettendo in atto azioni, soprattutto preventive, per salvaguardare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale.

5.3. Il Consorzio e le sue associate rispettano e valorizzano le diversità e le differenze relative al genere, all'orientamento sessuale, all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura d'origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.

1.6. Oggetto sociale

Dall'articolo 4 del nostro Statuto:

“Lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

Scopo dell'attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, “svantaggiati”, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.”

1.7. La storia

La nostra Cooperativa si è costituita nel 2008. E' sempre stata una cooperativa sociale di tipo A. La cooperativa nacque per la gestione del Centro Diurno a favore di soggetti psichiatrici, che tuttora gestisce, e che è accreditato in base alla normativa del 2017 della Regione Valle d'Aosta.

In passato ha gestito un altro servizio, in collaborazione con un'altra Cooperativa del territorio, ad oggi chiuso.

2. VALORE AGGIUNTO

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiquil, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza	A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa
Distribuzione della ricchezza	Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte le voci: B2., C, D, e le voci relative al Valore Aggiunto, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	importo 2018	importo 2019	importo 2020	%	ref. bil. CE
A. Valore della produzione	504.492,12	436.631,16	319.038,75		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	397.034,00	394.700,00	281.343,96	88,18	3.A
1.1. Ricavi da PA	397.034,00	394.700,00	281.343,96	88,18	3.A.1
- Ricavi da ASL	397.034,00	394.700,00	281.343,96	100,00	3.A.1
- Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali				0,00	3.A.1
- Ricavi da Comuni				0,00	3.A.1
- Ricavi da altri Enti Pubblici				0,00	3.A.1
1.2. Contributi da PA	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.5.a
- Contributi da Comuni				0,00	3.A.5.a
- Contributi dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.5.a
- Contributi da Consorzi Socio Assistenziali				0,00	3.A.5.a
2. Ricavi da profit	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale				0,00	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione				0,00	3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	102.443,07	34.118,52	34.345,96	10,77	3.A

3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	102.443,07	34.118,52	34.345,96	100,00	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA				0,00	3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				0,00	3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	1.652,48	3.937,52	0,00	0,00	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	3.362,57	3.875,12	3.348,83	1,05	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze				0,00	
8. Altri ricavi				0,00	3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	213.047,86	243.665,49	132.277,50	41,46	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	203.888,89	203.798,95	124.594,85	39,05	3.B
1. Acquisti di materie prime	21.760,66	20.242,81	13.644,08	4,28	3.B.6
2. Costi per servizi				0,00	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	144.736,89	146.164,62	73.559,25	23,06	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica				0,00	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica				0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro				0,00	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione				0,00	3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione				0,00	
- [meno] Contributi da profit				0,00	
3. Costi per godimento di beni di terzi	37.391,34	37.391,52	37.391,52	11,72	3.B.8
4. Altri costi (...)				0,00	3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	9.158,97	39.866,54	7.682,65	2,41	
1. Acquisti di materie prime				0,00	3.B.6
2. Costi per servizi				0,00	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	5.000,00	37.000,00	5.000,00	1,57	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica				0,00	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica				0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro				0,00	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione				0,00	3.B.7
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				0,00	
3. Costi per godimento di beni di terzi				0,00	3.B.8
4. Altri costi	4.158,97	2.866,54	2.682,65	0,84	3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	291.444,26	192.965,67	186.761,25	58,54	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	464,37	329,23	403,26	0,13	3.C.15 3.C.16 3.E.20
Valore aggiunto globale (A-B±C)	291.908,63	193.294,90	187.164,51	58,67	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	12.898,70	12.708,33	12.617,07	3,95	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	12.898,70	12.708,33	12.617,07	3,95	

- [meno] Contributi per ammortamenti				0,00	
a. Contributi da Pubblica Amministrazione				0,00	
b. Contributi da profit				0,00	
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				0,00	
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	279.009,93	180.586,57	174.547,44	54,71	

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	importo 2018	importo 2019	importo 2020	%	rif. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	279.009,93	180.586,57	174.547,44		
E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	203.624,92	152.575,64	135.582,27	77,68	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	203.624,92	152.575,64	135.582,27	77,68	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				0,00	
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)				0,00	3.B.7-3.B.9
E3 Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale				0,00	2.A.1
F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	68.967,31	21.071,40	21.229,99	12,16	
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	68.967,31	21.071,40	21.229,99	12,16	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				0,00	
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)				0,00	3.B.7
G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	48,75	49,49	23,84	0,01	
Remunerazione del capitale sociale				0,00	2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale				0,00	
Interessi sul prestito sociale	48,75	49,49	23,84	0,01	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	3.880,00	2.651,39	386,12	0,22	3.C.17.d
<i>Banche e istituti di credito:</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro due anni)				0,00	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)				0,00	3.C.17.d
<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	<i>3.880,00</i>	<i>2.651,39</i>	<i>386,12</i>	<i>0,22</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	3.880,00	2.651,39	386,12	0,22	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	0,00	0,00	0,00	0,00	3.C.17.d

J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	1.390,88	1.432,70	1.357,80	0,78	
Bolli e contratti	359,88	300,70	231,80	0,13	3.B.14
Tasse	1.031,00	1.132,00	1.126,00	0,65	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	32,94	32,94	479,02	0,27	
Contributi associativi	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	32,94	32,94	479,02	0,27	2.B.3
Contributi volontari di sostegno				0,00	
Altro				0,00	
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	1.065,13	2.773,01	15.488,40	8,87	

3. RELAZIONE SOCIALE

Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

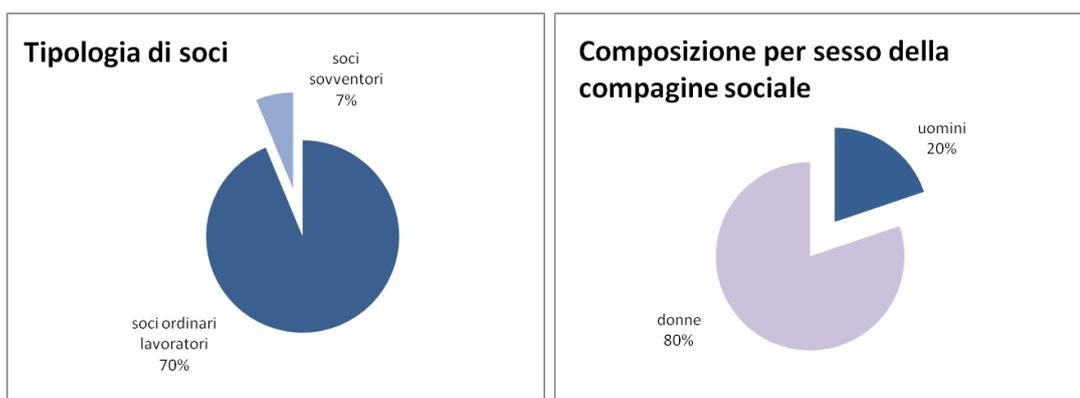
3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'esercizio

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale.

I soci ordinari comprendono soci lavoratori e soci non lavoratori (categoria "residuale" comprendente alcuni soci fondatori e alcuni ex soci lavoratori che non hanno formalizzato il passaggio a sovventore) e sono circa il 94% del numero complessivo dei soci. Al 31/12/2020 non sono presenti soci speciali, né soci volontari. Il 50% dei soci è costituito da donne.

	2020		
	tot	m	f
soci lavoratori ordinari, di cui	15	7	8
soci lavoratori	5	/	5
soci non lavoratori	10	7	3
soci persone giuridiche	0		
soci speciali	0		
soci sovventori pers. giuridiche	1		
soci volontari	0		
TOTALE	15	7	8



La tabella che segue elenca gli enti (o persone giuridiche) socie della nostra Cooperativa, con indicazione del valore delle partecipazioni da essi possedute per l'anno in esame:

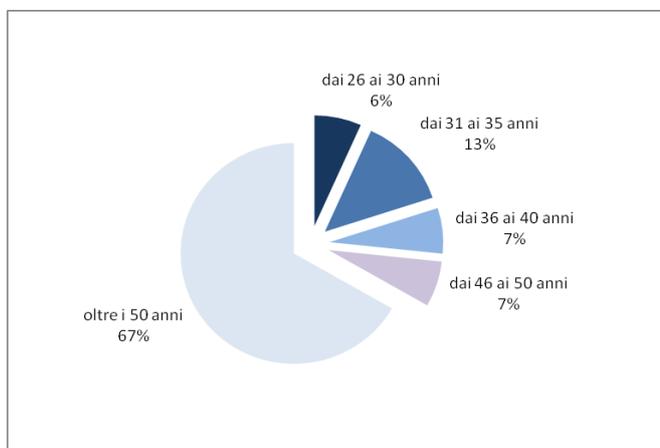
soci persone giuridiche	data ammissione	valore della partecipazione
Soci sovventori		
Coop. Animazione Valdocco Onlus	28/12/2009	359.724,24

La tabella che segue espone, per l'esercizio in esame, i dati complessivi sulla movimentazione della base sociale: non ci sono state movimentazioni nell'anno in esame.

	nuove ammissioni			recessi			esclusioni		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci ordinari				3	2	1			
soci ordin. pers. giuridiche									
soci speciali									
soci volontari	3	1	2						
soci sovventori									
TOTALE	3	1	2	3	2	1	0		

3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

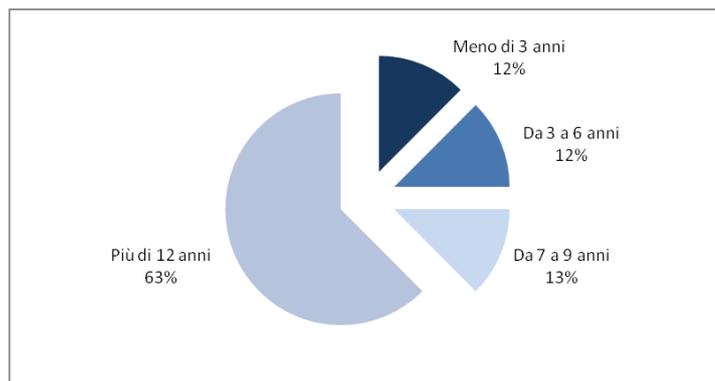
	n.ro	% sul tot. di soci (esclusi gli enti)
dai 18 ai 25 anni	0	
dai 26 ai 30 anni	1	6,67
dai 31 ai 35 anni	2	13,33
dai 36 ai 40 anni	1	6,67
dai 41 ai 45 anni	0	
dai 46 ai 50 anni	1	6,67
oltre i 50 anni	10	66,67
TOTALE	15	



3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

Nell'anno in esame il 76% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 7 anni.

2020	
Meno di 3 anni	2
Da 3 a 6 anni	2
Da 7 a 9 anni	2
Più di 10 anni	10
TOTALE	16



3.1.4. Strumenti Finanziari partecipativi

Le Azioni di Socio Sovventore sono uno dei possibili strumenti finanziari partecipativi

L'Assemblea del 31/12/2009 approvò il Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 10/12/2008, che istituì il Fondo di Potenziamento Aziendale per un importo di € 500.000. L'assemblea del 23/05/2019 ha rinnovato il Fondo fino alla delibera in vigore che fissa la nuova scadenza al 31/12/2023, e confermando l'importo per 500.000 €.

Il socio sovventore gode, ai sensi del relativo Regolamento Interno, dei seguenti vantaggi:

- ✓ Maggiorazione del 2% sul dividendo riconosciuto ai soci ordinari (art. 3)
- ✓ Riconoscimento di un dividendo pari alla remunerazione dei buoni fruttiferi postali aumentato di 4,5 punti, anche nel caso in cui l'assemblea deliberi di non distribuire utili ai soci ordinari (art. 3)

Mentre ha i seguenti doveri:

- ✓ Deve sottoscrivere almeno n° 4 azioni nominative (art. 2 e delibera del CdA del 20/11/2008) e versarne l'importo entro un mese (art. 7 dello Statuto)

Le azioni di socio sovventore sono legate alla durata del piano di sviluppo che è all'origine dell'esistenza dei soci sovventori e pertanto l'eventuale recesso anticipato di un socio sovventore è condizionato alla vendita della azioni da lui possedute (art. 7.)

La tabella che segue espone i dati, al 31/12 dell'anno indicato, dell'importo totale delle azioni versate dai soci sovventori e la percentuale di copertura del Fondo per lo Sviluppo. Tutte le azioni appartengono alla Cooperativa Animazione Valdocco.

esercizio	n° soci sovventori	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo
2018	1	359.724	500.000	71,94%
2019	1	359.724	500.000	71,94%
2020	1	359.724	500.000	71,94%

3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha, ad oggi, disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed il socio, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

socio sovventore norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali.	approvato dall'Assemblea del 31/12/2009
prestazioni lavorative del socio lavoratore norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore all'interno della Cooperativa.	approvato dall'Assemblea del 27/07/2020
prestito sociale norma la raccolta del risparmio tra i soci.	approvato dall'Assemblea del 23/05/2019

Altri aspetti della vita sociale o lavorativa sono invece regolamentati dai seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione:

Codice Disciplinare	approvato dal CdA in data 19/11/2019
Regolamento Interno sull'Utilizzo degli Strumenti Digitali e per la prevenzione dei reati informatici	approvato dal CdA in data 19/11/2019

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

I dati di seguito riportati, sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

Il capitale sociale

Capitale sociale (in migliaia di €)

Nell'esercizio in esame il capitale sociale complessivo è pari a € 377.385,12 ; diminuito rispetto allo scorso esercizio dello 0,08%.

Capitale sociale pro-capite

L'assemblea del 27/07/2020 ha confermato il seguente capitale sociale minimo per ogni tipologia di socio:

- per i soci ordinari n. 160 azioni, cadauna del valore di € 25,82, per un valore di € 4.131,20
- per i soci speciali n. 15 azioni, cadauna del valore di € 25,82, per un valore di € 387,30
- per i soci volontari n. 1 azione per un valore di € 25,82

Tassa di ammissione non rimborsata

Inesistente

Il Prestito Sociale

Il Regolamento Interno relativo al prestito sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, al momento dell'accredito degli interessi annuali: il socio non ha più alcun adempimento da fare in relazione alla tassazione degli interessi maturati.

Da questa voce di bilancio si legge la capacità della cooperativa di autofinanziarsi e la fiducia e responsabilità dei soci, in particolare proprio dei soci lavoratori, nel lavoro che fanno. Tale disponibilità da parte dei soci permette alla cooperativa di scavalcare i normali interlocutori finanziari (le banche) per garantire risorse allo sviluppo del proprio lavoro.

Oltre a queste valutazioni i soci apprezzano sicuramente anche la convenienza economica del prestito sociale: non si spreca risorse della cooperativa (quindi risorse proprie dei soci stessi) per interessi ad enti finanziari e ci si vede ripagato in modo più che soddisfacente l'impiego del proprio denaro.

La cooperativa di rimando beneficia di prestiti generalmente depositati a medio termine, senza doversi preoccupare continuamente di reperire risorse sostitutive. Ciò motiva la scelta di remunerare tali depositi al massimo consentito dalla legge.

L'importanza di questi apporti finanziari interni è aumentata dalla trasparenza degli investimenti legati ad un'economia propria, sicuramente solidale ed etica: il capitale va a finanziare il lavoro, la rendita del capitale va al lavoratore.

In questo circuito vengono esclusi i mediatori: essi rendono costoso il capitale, trattenendosi buona parte della rendita e molto spesso non consentono controlli sugli impieghi, impegnando i depositi dei clienti in azioni socialmente ed eticamente discutibili o inaccettabili, quali il traffico di armi o il finanziamento a progetti di dissesto del territorio, della salute della collettività e dell'ambiente naturale.

La normativa in vigore (DPR 601/1973, L.216/74, L. 59/1992, D.lgs. 385/1993) stabilisce alcuni vincoli al prestito sociale raccolto dalle cooperative:

- la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative
- lo Statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile e devono essere di fatto rispettati
- la raccolta può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci
- il tasso massimo riconoscibile è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di 2,5 punti percentuali
- il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica è, ad oggi, di € 36.527,10
- a garanzia del socio, l'ammontare complessivo del prestito sociale non può eccedere il limite del triplo del patrimonio netto (capitale sociale più riserve) risultanti dall'ultimo bilancio approvato

In anni passati la normativa prevedeva un trattamento fiscale "di favore" al prestito sociale (una tassazione minore di quella applicata sugli interessi bancari), trattamento del tutto annullato dai recenti interventi normativi, secondo una tendenza avviata già dai governi Berlusconi. Dall'01/01/2012 la tassazione cui è soggetto il prestito sociale è la stessa di quella applicata agli interessi riconosciuti dalle banche, la quale, a sua volta, è passata dal 20% al 26% (mentre la tassazione dei BOT, che era una volta quella applicata anche al prestito sociale raccolto dalle Cooperative, è rimasta al 12,5%).

Inoltre la L. 311/2004 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche: *"Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%".*

Consistenza del prestito sociale (in migliaia di €)

Nell'anno in esame il prestito sociale è pari a € 945,20. Rispetto allo scorso esercizio è diminuito del 59,90%.

Categorie di soci portatori di prestito sociale (in migliaia di €)

	2018	2019	2020
- soci ordinari non lavoratori	2.321	2.357	945

Tassi praticati sul prestito sociale

La giacenza costante è la cifra minima invariata nell'anno: non è necessario il vincolo a monte. Sulla giacenza minima invariata è applicato il tasso più alto. Quando si registrano variazioni dei tassi nel corso dell'esercizio, se ne indica la media lorda e netta.

Nell'esercizio in esame gli interessi riconosciuti ai soci per il prestito sociale sono stati complessivamente € 23,84 .

	2018	2019	2020
Giacenze annue costanti	2,10 lordo 1,55 netto	2,10 lordo 1,55 netto	2,10 lordo 1,55 netto
Giacenze annue fluttuanti	1,10 lordo 0,81 netto	1,10 lordo 0,81 netto	1,10 lordo 0,81 netto

Tasso lordo medio annuo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo dei BOT

I dati sono rilevati da Internet.

Tali dati, paragonati con i tassi riconosciuti dalla Cooperativa sul prestito sociale, ci permettono di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso. I tassi indicati sono lordi:

	2018	2019	2020
C/C (conto arancio deposito 12 mesi)	2%	1,2%	0,10%
BOT con scadenza 1 anno	0,55%	-0,42%	-0,124%

Oneri finanziari (% sul totale) (per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese)

% sul totale	2018	2019	2020
ai soci in relazione al prestito sociale	1%	1%	7%
alle banche per interessi passivi	0	0	0
ai soci del Consorzio La Valdocco per finanziamenti	99%	99%	93%

3.2. Occupati

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale.

Eventuali borse lavoro o tirocini ospitati sono in aggiunta allo standard di personale necessario per l'erogazione del servizio e quindi non sono indicati nei dati relativi al personale in forza.

I part time, quando non altrimenti specificato, sono calcolati come unità, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

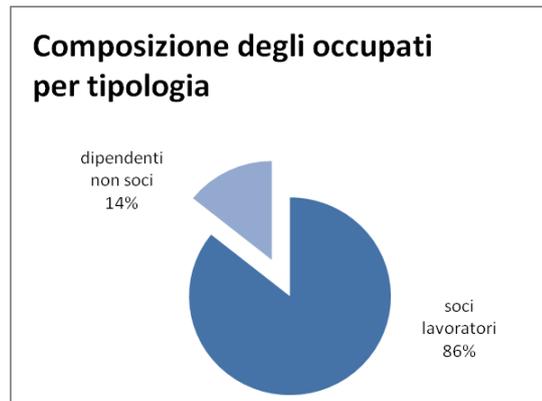
3.2.1. Personale in forza al 31/12

Nel successivo grafico è evidente il netto prevalere dei soci lavoratori, che costituiscono nell'esercizio in esame quasi l'86% del totale degli occupati e sono tutte donne. Non ci sono lavoratori extracomunitari.

Nella tabella che segue, a partire dall'esercizio 2018, è stata aggiunta l'informazione relativa ai tempi pieni (TP) e ai part time (PT) che si incrocia con la distinzione della tipologia contrattuale e con la presenza o meno dell'ulteriore rapporto sociale.

Tipologia occupati	2018	2019	2020
--------------------	------	------	------

	tot	m	f	TP	PT	tot	m	f	TP	PT	tot	m	f	TP	PT
soci lavoratori, di cui:	8	/	8	1	7	6	/	6	1	5	6	/	6	1	5
a tempo indeterminato	7	/	7	1	6	6	/	6	1	5	6	/	6	1	5
a tempo determinato	1	/	1	/	1	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
lavoratori autonomi	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
dipendenti, di cui:	5	/	5	/	5	1	1	/	1	1	1	/	1	/	
a tempo indeterminato	5	/	5	/	5	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
a tempo determinato	/	/	/	/	/	1	1	/	/	1	1	/	1	/	1
lavoratori autonomi	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
tot. occupati, di cui:	13	/	13	1	12	7	1	6	1	6	7	/	7	1	6
extracomunitari	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/



3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA

Nel presente paragrafo esponiamo il numero delle Unità Lavorative Annue "ULA", calcolato con le modalità indicate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005. Le ULA sono il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno, o meglio durante l'esercizio sociale.

Ai fini della determinazione del n° delle ULA si devono considerare gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a tempo indeterminato che determinato (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. L.gsv 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Il calcolo deve essere effettuato a livello mensile, considerando un mese l'attività prestata per più di 15 giorni solari. Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale.

Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

Per il 2020 le ULA sono state 5,14.

	2018	2019	2020
ULA	7,94	5,43	5,14

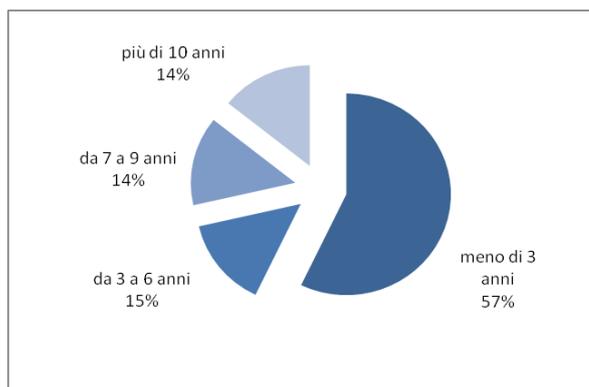
3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati

3.2.3.1. Identità

Anzianità lavorativa

Nell'anno in esame il 28% degli occupati ha un'anzianità lavorativa superiore a 7 anni.

2020		
	n°	%
meno di 3 anni	4	57,14
da 4 a 6 anni	1	14,29
da 7 a 9 anni	1	14,29
oltre 9 anni	1	14,29
TOTALE	7	

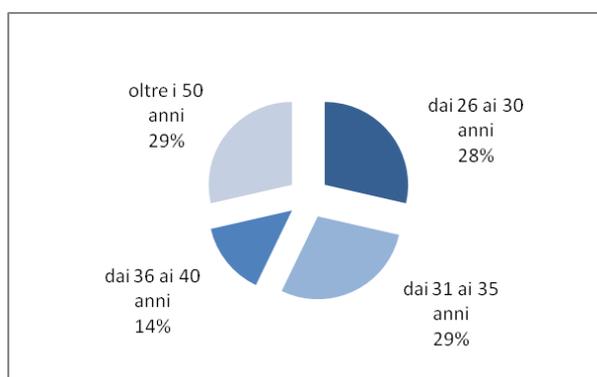


Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

La tabella che segue indica il numero degli occupati distinto per fasce di età, ma anche, nell'ultima colonna, la percentuale sul totale degli occupati (7).

Quasi il 29% degli occupati ha un'età superiore ai 50 anni.

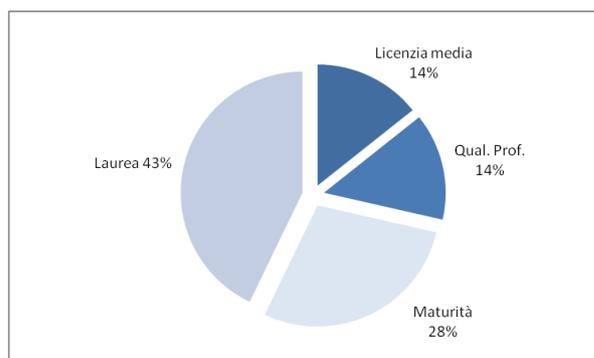
	n.ro	%
18 - 25 anni	/	
26 - 30 anni	2	28,57
31 - 35 anni	2	28,57
36 - 40 anni	1	14,29
41- 45 anni	/	
46 - 50 anni	/	
oltre i 50 anni	2	28,57
TOTALE	7	



Scolarizzazione nell'anno in esame

Il 71% degli occupati sono in possesso di un titolo di Maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.

	n.ro	%
Senza titolo	/	
Licenza elem.	/	
Licenza media	1	14,29
Qualifica prof.	1	14,29
Diploma prof.le	/	
Maturità	2	28,57
Laurea	3	42,86
TOTALE	7	



3.2.3.2. Composizione

Distribuzione sulle qualifiche professionali al 31/12 dell'anno

	2018			2019			2020		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
Addetto pulizie	1	/	1	1	/	1	1	/	1
Educatore	5	/	5	3	/	3	3	/	3
Operatore socio assistenziale	5	/	5	/	/	/	1	/	1
Operatore socio sanitario	1	/	1	2	1	1	1	/	1
Impiegato Amministrativo	1	/	1	1	/	1	1	/	1
totale	13	/	13	7	1	6	7	/	7

Distribuzione sui livelli del CCNL al 31/12 dell'anno

CCNL Coop. Soc	2018			2019			2020		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
A1	1	/	1	1	/	1	1	/	1
B1	5	/	5	/	/	/	/	/	/
C1	/			/			1	/	1
C2	1	/	1	2	1	1	1	/	1
D2	6	/	6	4	/	4	4	/	4
totale	13	/	13	7	1	6	7	/	7

Dati su part time e tempi pieni al 31/12 dell'anno

I tempi pieni costituiscono il 14% sul totale degli occupati, mentre la maggior concentrazione di part time si trova nella fascia tra le 35 e le 21 ore.

Tali dati sono significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori, per esempio, deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo, per esempio, avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

La percentuale dell'ultima colonna della tabella è calcolata sul totale degli occupati per l'anno esame.

	2018			2019			2020			%
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	
Tempi pieni (38 ore)	1	/	1	1	/	1	1	/	1	14,29
Part time 37-36 ore	/	/	/	/	/	/	/	/	/	
Part time 35-21 ore	5	/	5	5	1	4	5	/	5	71,43
Part time dalle 20 ore	7	/	7	1	/	1	1	/	1	14,29
totale	13	/	13	7	1	6	7	/	7	



3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retributivo

Contratti Collettivi Nazionali applicati

CCNL delle Cooperative Sociali

La nostra cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Il 28 marzo 2019 è stato siglato l'accordo di rinnovo del contratto delle cooperative sociali tra AGCI Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, Legacoop Sociali e le organizzazioni sindacali di CGIL FP, CISL FP, CISL Fisascat, UIL FPL, UIL Uiltucs. L'intesa è giunta a distanza di 7 anni dalla scadenza del precedente contratto (2010-2012) ed a conclusione di oltre due anni di trattativa, avviata in seguito alla presentazione, il 22 luglio 2016, della piattaforma sindacale.

L'accordo ha una decorrenza normativa triennale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. Gli aumenti retributivi sono stati distribuiti in tre tranches da applicare nel mese di novembre 2019, aprile e settembre 2020.

A novembre 2019 abbiamo riconosciuto la prima tranche di aumento delle retribuzioni, mentre nel mese di giugno 2019 è stata corrisposta l'una-tantum di € 300,00 riproporzionata per i lavoratori part time in base al loro incarico e al numero dei mesi di lavoro svolti nel periodo della vacanza contrattuale.

Nei primi mesi del 2020 la nostra cooperativa, come tutte quelle del settore, ha chiesto alle centrali cooperative di trattare per una applicazione graduale dei successivi aumenti, tenuto conto del fatto che nessun incremento di prezzo era stato riconosciuto dalle nostre committenze e che la crisi dovuta all'emergenza sanitaria che stiamo attraversando implica preoccupazioni e incertezze alla luce della riduzione di fatturato e conseguente cassa integrazione per centinaia di soci.

Le parti non hanno raggiunto un accordo per l'applicazione dell'art. 77 del CCNL delle cooperative sociali, ossia per intraprendere una trattativa aziendale finalizzata all'accordo di gradualità.

Ad oggi, nonostante le criticità su citate, la cooperativa applica regolarmente il CCNL.

Regolamento Interno delle Prestazioni lavorative dei soci

Il giorno 27/07/2020 l'Assemblea ha approvato il nuovo Regolamento ai sensi della L. 142/01 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".

Formazione

Nell'anno in esame non sono state realizzate attività formative.

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Se il 15 coincide con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento non è più anticipato, è posticipato al primo giorno lavorativo utile successivo. Dalla costituzione ad oggi i pagamenti degli stipendi sono sempre stati regolari.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carezza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua.

	2018	2019	2020
carezza	1.428,42	1.782,05	1.251,28
altri giorni	837,94	1.127,95	1.220,22
totale spesa	2.266,36	2.910	2.471,50

	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
2018	13.038	314	2,41
2019	9.079	580	6,39
2020	8.146	415	5,09

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe rispetto al trattamento previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

Entità rimborsi chilometrici

Nell'esercizio in esame il rimborso è stato di € 0,23 a chilometro.

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'esercizio in esame

Gli oneri sociali per l'esercizio in esame sono così composti:

9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

La L. 205/2017 (Finanziaria per il 2018) ha previsto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali INPS per un importo massimo di 3.000 € annui, da riparametrare su base mensile (3000/12 = 250 euro mensili), per tutti i datori di lavoro privati che, a partire dal primo gennaio 2018, hanno:

- ⇒ assunto soggetti con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato che non abbiano compiuto il 30° anno di età e non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o un altro datore di lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa. Solo per le assunzioni effettuate nel corso del 2018 il limite di età è stato

- innalzato a 35 anni. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e per un periodo di 36 mesi;
- ⇒ mantenuto in servizio gli apprendisti che non abbiano compiuto il 30° anno di età al momento della trasformazione. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per 12 mesi.
- ⇒ assunto giovani che nei sei mesi precedenti abbiano svolto, sempre con il medesimo datore di lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato in alta formazione. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e per un periodo di 36 mesi.

2020	
beneficio ottenuto	€ 739,40

Contribuzione integrativa

Una lavoratrice è iscritta a forme di previdenza complementare.

Rapporti con le finanziarie per prestiti a favore degli occupati

Nessun lavoratore ha finanziamenti in corso.

Sicurezza sul lavoro

Nessun lavoratore ha avuto infortuni. Le figure individuate dal D. Lgs. 81/2008 sono state nominate:

D.L - Datore di Lavoro e R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Antonio Borgo

R.L.S. - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

- Elena Tomba

M.C. - Medico Competente

- Dott. Gabriele Gallone (medico competente con funzione di coordinamento) dal 08/12/2014

Assistenza fiscale

La nostra cooperativa non presta l'assistenza fiscale, non essendo normativamente previsto tale obbligo.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

Non ci sono stati contenziosi.

Iscrizioni al sindacato

Nessun lavoratore è iscritto al sindacato.

Adesione a scioperi

Non ci sono state adesioni agli scioperi indetti nell'esercizio in esame.

Retribuzioni e costo del lavoro

I dati riportati nelle tabelle che seguono sono stati forniti dal nostro ufficio di amministrazione del personale.

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31/12 dell'anno in esame (come già da tabella al paragrafo 3.2.1.) e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame: esso è di 1 a 1,22.

Coop. Sociali (13 mensilità)	31/12/2020		n° lavoratori
	retribuzione lorda annua		
	minima	massima	
a tempo indeterminato	€ 18.740	€ 22.789	6
a tempo determinato	€ 20.860	€ 20.860	1

3.2.4. Occupati inquadrati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

Inserire dati su eventuali presenze di:

Collaborazioni occasionali		n° totale
Occasionali		0
Autonomi, di cui		
	Soci	0
	Non soci	4

3.2.5. Forme di collaborazione

Tipologia	Totale	m	f
Servizio civile volontario per cui si è titolari di convenzione con il Ministero	0		
Servizio civile volontario per cui non si è titolari di convenzione con il Ministero	0		
Borse lavoro	0		
Stagisti	0		
Tirocinii	0		
Religiosi	0		
Altro	0		
Totale	0		

3.3. Utenza

Al 31/12/2019 gli utenti in carico al centro diurno "La Renetta" erano 26: 14 maschi e 12 femmine. Al 31/12/2020 erano 25, di cui 10 maschi e 15 femmine. La capienza del Centro è di 20 posti in contemporanea per 60 persone prese in carico.

3.4. Clienti

3.4.1. Clienti a partire da ricavi superiori agli 8.000,00 €

La tabella che segue espone i principali clienti della cooperativa, a partire da 8.000 € annui. I clienti sono distinti in tre raggruppamenti per tipologia e all'interno della singola tipologia sono ordinati per grandezza in relazione al valore all'esercizio in esame.

CLIENTI	2018	2019	2020
enti pubblici: totale € 281.344			
ASL VALLE D'AOSTA	397.034	394.700	281.344
enti privati: totale € 0			
terzo settore, IPAB e cooperazione: € 34.346			
CONSORZIO LA VALDOCCO	33.077	34.119	34.346
LEONE ROSSO SOC. COOP. (RTI per la gestione del servizio di accompagnamento utenti disabili)	69.366	0	0

3.4.2. Pubblica Amministrazione

Irap

I dati sono forniti dall'ufficio contabile.

Dal gennaio '98 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese, ed è stata introdotta l'IRAP. Tale nuova tassa non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro; nel nostro caso il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola.

In base alla normativa vigente nella Regione Valle d'Aosta la cooperativa ha esenzione totale in quanto Onlus.

Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione

La L.124/2017 all'art. 1, commi 125 e ss. "Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, ONLUS, fondazioni ed imprese" ha introdotto l'obbligo annuale di rendere pubbliche le informazioni relative ad eventuali vantaggi economici di cui si abbia beneficiato. Tale norma è stata ulteriormente chiarita dal parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato e dalla Circ. n. 2 dell'11/01/2019 del Ministero

del Lavoro. Le imprese devono adempiere al suddetto obbligo nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel caso in cui abbiano ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, a partire dal 1° gennaio 2018 da pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati, per un importo totale superiore a 10.000,00 €. In caso di inadempimento, la sanzione consiste nell'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute.

Nell'esercizio in esame non abbiamo ricevuto alcun contributo o sovvenzione da Pubbliche Amministrazioni, mentre l'importo incassato relativo a fatture di servizi è pari a € 412.885,00, così dettagliato:

CLIENTI	2018	2019	2020
AZIENDA U.S.L. VALLE D'AOSTA	369.590,00	412.885,00	303.543

3.4.2.1. Partecipazione a gare d'appalto

Nell'anno in esame abbiamo partecipato, attraverso il consorzio Codeal cui aderiamo, al lotto della procedura di gara per la gestione di un servizio di centro diurno collocato nella bassa Valle, rivolto a persone con disabilità psichiche. Il Consorzio ha avuto l'aggiudicazione, ma ha affidato l'esecuzione ad altre Cooperative socie.

3.5. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dal 2008 la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e all'Associazione Regionale Cooperative Sociali del Piemonte.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo: di rappresentare cioè gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono uno degli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro.

La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento politico legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza sia nei confronti del governo centrale (è una delle parti sociali che vengono consultate soprattutto, ovviamente, in materie legate alla cooperazione), sia nei confronti degli enti locali. Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono costituiti dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla centrale di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

In conformità alla delibera assunta dalla direzione della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue in data 28/03/2012 e ai sensi dell'art. 21 lett. G dello Statuto, la nostra cooperativa Saval non versa contribuzione associativa.

Partecipazione a consorzi di cooperative

- Consorzio di cooperative sociali LA VALDOCCO, dal 20/11/2008
- Il consorzio ci fornisce i servizi amministrativi (contabilità, amministrazione del personale, segreteria generale, ufficio legale), nonché la Direzione Generale, oltre a costituire il tavolo di coordinamento del gruppo.
- Socia del Consorzio CODEAL, dal 19/09/2013
 - Socia della COOPERATIVA ANIMAZIONE E TERRITORIO Società cooperativa Sociale impresa sociale ONLUS dal 29/09/2020
 - Socia della PIETRA ALTA SERVIZI Società cooperativa Sociale impresa sociale ONLUS dal 2/10/2020

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

3.6. Giudizio complessivo dell'ultima revisione

Il giudizio della revisione ordinaria effettuata da Legacoop: estratto dal Verbale di Revisione Ispettiva del 9/12/2020.

“La revisione ha avuto per oggetto l'accertamento delle condizioni di cui all'art.4 del Decreto Legislativo n. 220 del 2 agosto 2002 ed è stata eseguita in ottemperanza delle norme statuite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Dic. 2004. Le procedure di revisione applicate differiscono da quelle previste dai Principi di Revisione Contabile elaborati dagli ordini professionali e pertanto non si esprime alcun giudizio sulla conformità dei bilanci esaminati ai principi contabili di generale accettazione. Si precisa, altresì, che per l'esecuzione dell'ispezione sono stati presi in esame atto costitutivo e statuto vigente, copie dei bilanci d'esercizio depositati dell'ultimo esercizio, libri sociali, libri e documentazione del personale, dichiarazioni e formalità obbligatorie ai fini

fiscali e previdenziali. I controlli svolti hanno avuto natura meramente formale e sono stati integrati da richieste di informazioni al Presidente o al responsabile amministrativo della Cooperativa.

Con riferimento a quanto specificato all'art. 4 della 220/2002 la cooperativa:

- realizza un livello di democrazia interna e di partecipazione alla vita sociale proporzionato alla dimensione dell'Ente;
- realizza uno scambio mutualistico coerente con lo scopo sociale, seppure permangano a libro soci soggetti non direttamente coinvolti nelle attività sociali;
- è adeguatamente amministrata;
- necessita di un rafforzamento patrimoniale che consenta ulteriori azioni di sviluppo.

Nell'esercizio 2019 la cooperativa ha concentrato la propria attività sul servizio di gestione del centro diurno per i servizi alla psichiatria mentre fino al 31.12.2018 era altresì in essere un servizio di accompagnamento sociale disabili che rappresentava una parte comunque contenuta in termini di fatturato anche se con un'incidenza del costo del lavoro quasi equivalenti. Questa attività si è conclusa al 31.12.2018 in quanto la cooperativa non è più risultata aggiudicataria all'esito del nuovo bando di gara.

Nel corso dell'anno 2020 questo secondo servizio è stato prorogato (attraverso una proroga tecnica) con affidamento del servizio alla stessa cooperativa e alla successiva gara d'appalto cooperativa non ha partecipato nessuna organizzazione. La cooperativa SAVAL non ha partecipato per la non sostenibilità economica. Il servizio è stato affidato direttamente ad un'altra cooperativa in attesa di espletare una ulteriore gara d'appalto.

La gestione del centro diurno di Saint Vincent è in accreditamento con la Regione Valle d'Aosta, nel 2019 il budget è stato rispettato e il servizio è stato riorganizzato stabilizzando l'andamento.

Successivamente la situazione è cambiata per effetto della pandemia Covid: fino a febbraio 2020 l'attività veniva svolta in maniera regolare ed in linea con il budget a disposizione (circa 32-33.000 euro/mese di fatturato). Con la pandemia c'è stata una chiusura temporanea della struttura, disposta dal Dipartimento di salute mentale: il servizio è stato rimodulato attraverso molte attività in esterno continuando a gestire le persone/pazienti in modalità compatibile con la situazione pandemica. Il fatturato è tuttavia sceso per riprendersi progressivamente e stabilizzarsi (intorno ad euro 25-26.000 euro/mese) solo a fine anno 2020.

Nei momenti più critici della pandemia la cooperativa ha lavorato in stretta connessione con le cooperative del consorzio La Valdocco sulle modalità più adatte per affrontare l'emergenza sanitaria. La modalità di rimodulazione del servizio e la successiva riapertura della struttura ospitante il centro diurno, solo dopo aver svolto una consulenza professionale con uno studio specializzato che ha indicato le misure specifiche da adottare, sono state garantite da un approfondito lavoro tecnico interno al Consorzio.

Dal punto di vista economico il Dipartimento di Salute Mentale non ha attualmente ancora riconosciuto alla cooperativa quanto previsto al comma 2 dell'art. 109 del decreto "Rilancio". La cooperativa ha inviato al DSM osservazioni, precisazioni e richieste del riconoscimento della pronta disponibilità della struttura e degli oneri incompressibili per il periodo di rimodulazione del servizio che non hanno ancora avuto risposta. Sono attualmente in corso le valutazioni da parte dell'amministrazione del dipartimento e si prevede di ricevere un riscontro entro la fine di dicembre 2020.

La cooperativa ha in previsione un investimento sottoforma di acquisizione di un immobile (ex albergo Pensione Serena) a Saint Vincent finanziato con un mutuo di 1,2 milioni contratto con BCC Aostana filiale di Chatillon, della durata di 15 anni, garantito dal Confidi Valle d'Aosta. Il mutuo finanzia oltre che l'acquisto dell'immobile anche le spese di ristrutturazione e di allestimento per la realizzazione di una struttura destinata ad ospitare un nuovo servizio per soggetti che dopo aver seguito un percorso terapeutico riabilitativo, in base alle valutazioni del Dipartimento, non hanno più obiettivi di ulteriore miglioramento se non il mantenimento delle capacità raggiunte. Si tratta in particolare di over 65enni che in base alla normativa dovrebbero accedere a micro comunità per anziani tuttavia, trattandosi di persone che metterebbero in difficoltà la struttura perché richiedono maggiori attenzioni, verrebbero seguiti nell'ambito di questa nuova struttura pensata "ad hoc" per le persone per le quali si devono solo mantenere le capacità residue.

E' in corso di risoluzione il contratto di locazione dell'appartamento che era stato attivato a fine 2018 il servizio di accoglienza residenziale e nel quale erano stati ospitati per brevissimi periodi (un servizio mai veramente partito) in estensione al servizio diurno, destinato ad alcune persone che avendo terminato il percorso terapeutico/riabilitativo interno a strutture e che necessitavano di una casa (o perché nella loro casa non potevano più stare in quanto disfunzionale per la presenza di altri familiari o perché non hanno una casa o perché non si ritiene opportuno fare ritorno nella casa per la presenza di rapporti complessi e potenzialmente dannosi).

E' in corso un tavolo negoziale con i sindacati finalizzato a valutare come gli effetti dell'incremento tariffario regionale possa essere assorbito nel contratto di lavoro e in parte nel welfare aziendale (considerando il valore di tutti i servizi che la cooperativa eroga al socio lavoratore e che può incidere sul costo complessivo a carico della cooperativa che, essendo maggiore rispetto all'incremento del contratto di lavoro, dimostrano come il costo complessivo a carico della cooperativa sia superiore rispetto al contratto). Gli effetti dell'introduzione del nuovo CCNL non vengono integralmente riconosciuti sottoforma di rivalutazione dei contratti in essere ponendo la cooperativa in difficoltà rispetto a competitors che applicano regole differenti perché non aventi sede in Valle d'Aosta."

3.7. La mutualità interna

Il lavoro

L'articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l'oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra cooperativa è il LAVORO:

“Lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.”

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull'impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

Cooperativa a prevalenza mutualistica

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta alla verifica di tale prevalenza poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: *“La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.”*) e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 28: *“Gli amministratori documentano, nella nota integrativa, la condizione di prevalenza, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile, tenendo conto, in ogni caso, della disposizione di cui all'art.111-septies, R.D. 30 marzo 1942, n. 318.”*): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2018	2019	2020
totale soci lavoratori	203.624,94	152.575,64	135.582,27
lavoro inquadrato come subordinato	203.624,94	152.575,64	135.582,27
altre forme	0	0	0
totale personale non socio	68.967,31	24.751,40	23.072,55
lavoro inquadrato come subordinato	68.967,31	21.071,40	21.229,99
altre forme	0	3.680,00	1.842,56
totale	272.592,23	177.327,04	158.654,82
% soci sul totale	74,70%	86,04%	85,45%

Cooperativa di Produzione e Lavoro

Ad oggi, la nostra Cooperativa non è iscritta come cooperativa di produzione e lavoro nell'Albo Regionale delle cooperative.

Utile/perdita d'esercizio (in migliaia di €)

2018	2019	2020
€ 1.098,07	€ 2.805,95	€ 15.967,42

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio.

2018	2019	2020
€ 23.850,97	€ 24.180,39	€ 25.022,17

3.8. La solidarietà

Utile destinato a fondo mutualistico

Tale destinazione è un obbligo previsto dalla Legge 59/92 ed è pari al 3% dell'utile stesso. Le cooperative devono versarlo alle associazioni nazionali cui hanno scelto di aderire. Poiché la nostra cooperativa aderisce a Legacoop, tale 3% viene versato ad una società costituita appositamente dalla Lega stessa per la gestione del fondo, società denominata COOPFOND. Ai sensi di legge il fondo deve essere utilizzato per favorire lo sviluppo del movimento cooperativo.

2018	2019	2020
€ 32,94	€ 84,17	€ 479,02

- Dal 2018 non abbiamo più effettuato raccolta fondi per iniziative esterne, né ricevuto donazioni o contributi, neppure dal 5Xmille.

2018	2019	2020
€ 0	€ 0	€ 0

Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali

Nel 2020 le norme collegate all'emergenza sanitaria hanno resa necessaria l'adozione di stringenti misure di sicurezza e contenimento dell'epidemia, secondo i DPCM del Governo e pertanto non è stato possibile organizzare la consueta festa di Natale che vede coinvolti i soci di tutte le Cooperative del Consorzio la Valdocco.